

Safilo si prende Givenchy

Il brand di lusso internazionale, fondato nel 1952, negli occhiali ha deciso di cambiare licenziatario, passando da De Rigo all'azienda padovana con un accordo di licenza fino al 2021

«Siamo orgogliosi di questa nuova collaborazione e della fiducia accordataci - commenta in una nota Luisa Delgado, amministratore delegato di Safilo - Givenchy apporta un valore significativo al nostro portfolio, aggiungendo al segmento high-end un brand dal carattere unico e dalle dimensioni significative. Offre inoltre possibilità molto interessanti di crescita globale, inclusi significativi nuovi mercati ancora da esplorare».

Il contratto di licenza avrà corso dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2021, rinnovabile di comune accordo. «L'occhiale è una categoria strategica per Givenchy - afferma nel comunicato Philippe Fortunato, amministratore delegato della maison francese - Siamo lieti di poter contare su Safilo come nostro partner strategico, che offre capacità uniche integrate end-to-end, dimostrando di garantire prodotti di qualità e una distribuzione globale, con una visione del brand a lungo termine», (nella foto, la sfilata Givenchy primavera estate 2015, tratta dal sito dell'azienda).



Bestand, la seconda edizione va a Blackfin

Con lo spazio espositivo in tema post industriale il marchio, prodotto e distribuito da Pramaor, si è aggiudicato il premio attribuito da Mido allo stand più votato dai visitatori

L'ultima edizione del salone milanese non ha visto solo il lancio di Bestore, il riconoscimento per il miglior centro ottico, ma anche la replica di Bestand, lanciato un anno fa, che si è aggiudicato Blackfin con Black Shard (nella foto), progettato dall'architetto Nicola De Pellegrini con il suo studio Anidride Design e prodotto da Deimos. «Questo premio è una grandissima gratificazione per il lavoro di tutto il nostro team - dichiara in una nota Nicola Del Din, amministratore delegato di Pramaor - Abbiamo lavorato a questo progetto per oltre un anno e siamo molto soddisfatti del risultato, una perfetta rappresentazione di Blackfin e della sua filosofia. Il nuovo stand, la nuova campagna di comunicazione e le nuove collezioni di occhiali Blackfin sono stati il mix vincente di questo Mido, che per noi si è chiuso in modo estremamente positivo». Secondo la nota, il progetto Black Shard «vuole dare risalto all'immagine del brand, sintesi di puro design, autentico stile, assoluta innovazione».



Progressive: osservare il cliente, conoscere i prodotti

Anche quest'anno Mido ha proposto agli ottici alcune iniziative di aggiornamento, confermando la sua attenzione nei confronti della formazione della categoria

Nelle giornate di sabato 28 febbraio e domenica 1° marzo, presso la sala plenaria dell'Otticclub, alcuni esperti del settore ottico-oftalmico si sono confrontati sulle lenti multifocali, tema da sempre di grande attualità e degno di continuo studio e approfondimento da parte dei professionisti quotidianamente impegnati con i propri clienti. Tra le varie iniziative proposte mi vorrei soffermare sui lavori di sabato mattina, di fatto un "corso intensivo" sulle progressive, all'interno del quale ho tenuto un intervento dal titolo "Scelta e montaggio delle lenti progressive": si tratta di un argomento sempre attuale, alla luce di una relativa stagnazione del mercato che, soprattutto per certe tipologie di queste lenti, stenta a raggiungere numeri interessanti.

Avere ben presenti i criteri per una scelta consapevole e corretta è senz'altro un imperativo essenziale per chi prescrive e propone questo modello di lenti. Si è parlato dei problemi legati alla geometria delle varie tipologie, cercando di delineare pregi e limiti delle attuali tecnologie sul mercato. Come scegliere la lente in modo corretto e adatto al portatore, alla sua ametropia, alle sue abitudini visive e al presunto utilizzo delle lenti è stato il passo successivo di questo incontro. La relazione è poi proseguita affrontando i criteri per consigliare il giusto canale di progressione, la scelta di un eventuale inset personalizzato e il problema legato al prisma di bilanciamento dello spessore. Infine ho cercato di rispondere alla domanda "quando e a chi può essere opportuno consigliare lenti personalizzate".

Certo, per scegliere in modo corretto, l'ottico deve sempre saper ascoltare e osservare con grande attenzione il proprio cliente e conoscere nei particolari i prodotti che vorrà poi proporre. Dare a tutti i clienti lo stesso modello di lenti o scegliere sempre le soluzioni più costose oppure non tener conto delle abitudini del cliente o del consolidato rapporto con le lenti precedenti sono solo alcuni degli "errori" che il professionista di oggi non deve più commettere. gmreverdy@gmail.com

Zeiss: il progressivo su misura si fa in quattro

Il brand oftalmico ha presentato a Mido la nuova linea "pret-a-porter" con soluzioni multifocali studiate in base allo stile di vita del portatore

La nuova gamma di lenti progressive Zeiss è composta da quattro soluzioni. La prima, Zeiss Precision Pure, si rivolge a coloro che utilizzano i



dispositivi digitali. «La Digital Inside Technology offre una visione dei dispositivi digitali nitida, priva di disturbi e dinamica, con una veloce messa a fuoco che tiene in considerazione le differenti distanze di lettura con cui si utilizzano i dispositivi digitali e gli stampati», si legge in un comunicato dell'azienda stessa. Per chi, invece, vuole un occhiale di tendenza, Zeiss propone le lenti Precision Plus, che «consentono al portatore di scegliere liberamente qualsiasi montatura: l'Adaptation Control Technology tiene in considerazione il movimento cui l'occhio è abituato per passare all'area del vicino e adatta l'area di progressione della lente di conseguenza - precisa la nota - La FrameFit+ Technology tiene, invece, in considerazione la forma e le dimensioni della lente per evitare che l'area del vicino venga tagliata in fase di montaggio, consentendo così una perfetta visione anche con forme di occhiali non tradizionali». Se, invece, si desidera che l'occhiale si adatti all'anatomia del volto, FaceFit Technology per le lenti progressive Precision Superb «ottimizza le aree di visione basandosi sulla conoscenza dell'esatta posizione degli occhi e della posizione della montatura sul volto - sottolinea il comunicato - Quest'ultima va a sommarsi alle caratteristiche specifiche delle altre lenti per un crescendo di personalizzazione». Infine, per chi non vuole la sensazione di avere gli occhiali addosso, IndividualFit Technology delle lenti progressive Individual 2 offre tre differenti design: Near, per chi svolge attività prolungate da vicino, Intermediate, per chi pratica attività dinamiche a distanze intermedie, e Balanced, per chi fa attività variabili. «La Luminance Design Technology assicura, invece, l'ottimizzazione in base alla dimensione pupillare per la miglior visione possibile, di giorno e di notte», conclude la nota (nella foto, le quattro icone che identificano le altrettante tipologie delle nuove lenti progressive Zeiss).